

ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo
Newsletter n. 5-6/2020 - Maggio-Giugno 2020

Sostieni ISVRA!

ISVRA è una “voce” indipendente che sollecita le istituzioni e informa le imprese, per sostenere lo sviluppo dell’economia rurale e il reddito di chi lavora in campagna.

Aiutaci ad “alzare la voce”, a contrastare silenzi e bugie propagandistiche!
Sostieni ISVRA!

E’ possibile associarsi a ISVRA versando la quota di adesione 2020 di 100€ (rinnovi e nuove adesioni) tramite bonifico bancario all’IBAN seguente:

IT53B0200873290000103266522

e poi seguendo (nel caso di nuove adesioni) le istruzioni disponibili sul sito internet di ISVRA alla pagina <http://www.isvra.eu/aderire-istituto>.

Più siamo, più ci facciamo sentire!

Turismo: così il “malato” muore

Finalmente la “cura” per il turismo è arrivata. Ma evidentemente il medico (ministro Franceschini) non è “dei migliori”: se il Decreto Legge “Rilancio” non sarà emendato in sede di conversione in legge, i 2,4 miliardi di euro stanziati per il Tax Credit Vacanze (la principale misura a sostegno del turismo) servirà a poco o nulla.

ISVRA lo ha spiegato in un comunicato stampa (per leggerlo, vedi il link più avanti): provvedimento demagogico ed elettorale!

In che consiste il Tax Credit Vacanze?

Le famiglie con reddito ISEE (Indicatore Situazione Economica Equivalente) fino a 40 mila euro annui disporranno di contributi da spendere per l’ospitalità in una sola impresa turistica (compresi agriturismi) fra il 1° luglio e il 31 dicembre 2020:

- 500 euro per nuclei familiari di tre o più persone;
- 300 euro per nuclei familiari di due persone;
- 150 euro per nuclei familiari di una persona.

Per la seconda e terza fascia, il contributo è di 150 euro a persona; per la prima è leggermente superiore (167 euro) se le persone della famiglia sono tre. Altrimenti decresce: 125 euro a persona per famiglie di 4 persone, 100 euro a persona per famiglie di 5 persone, e via scendendo. Quindi già qui favorisce maggiormente le famiglie di 3 o meno persone.

Ma favorisce le famiglie di poche persone soprattutto perché il tetto di reddito ISEE (come detto 40 mila euro annui) è uguale per tutti, come se la situazione economica familiare non dipendesse dal numero dei componenti. In realtà, ovviamente, con quel reddito ISEE (che peraltro rappresenta una disponibilità economica netta inferiore ai 40 mila euro) una famiglia di 4 persone fosse nella stessa condizione di un single.

Già, ma non si trattava di una misura per il turismo? Il Governo sostiene che lo sia perché l'aiuto alle famiglie farà andare in vacanza più persone incrementando il movimento di ospiti nelle imprese ricettive... Perfetto!

Non proprio! Perché il Governo, in realtà, non mette in tasca alle famiglie i soldi per pagare l'ospitalità; ma dà loro la possibilità, per il 20% del contributo, di detrarli dalle imposte. E sapete chi ci mette l'80% restante del contributo? Le imprese ricettive, che del contributo dovevano essere principali beneficiarie! Salvo anche loro poi detrarle dalle imposte "esclusivamente in compensazione": come dire che sul momento incasseranno dall'ospite solo il 20% di quanto dovuto, poi si vedrà... Bell'aiuto, soprattutto in un periodo in cui il maggior problema è la "liquidità"!

Insomma, il Tax credit Vacanze è un capolavoro... per far finta di aiutare il turismo, aiutandolo poco, forse, e tardi. Lo aiuterà "poco"... perché è difficile immaginare che famiglie davvero in difficoltà economiche pensino ad andare in vacanza spendendo comunque, oltre il contributo statale, soldi per il viaggio e per quel minimo di svago che una vacanza richiede.

News - Abbonamenti SIAE per musica d'ambiente: nuovo rinvio scadenze

I termini di pagamento degli abbonamenti SIAE per musica d'ambiente (tv, radio, diffusioni in camere degli ospiti e spazi comuni) sono ulteriormente prorogati a:

- 30 giugno 2020, abbonamenti annuali;
- 31 luglio 2020, abbonamenti stagionali.

E' confermata la scadenza del 31 maggio per le rivendite di generi alimentari.

L'importo degli abbonamenti annuali per musica d'ambiente (escluse rivendite di generi alimentari) è ridotto del 25%; gli abbonamenti stagionali saranno ridotti per le quote eventualmente ricadenti nel periodo marzo-maggio 2020, che non sono dovute. Alle strutture ricettive turistiche alberghiere ed extralberghiere, è riconosciuto un ulteriore sconto del 10%.

Gli importi da versare, su cui i soci ISVRA beneficiano dello sconto del 15%, saranno indicati in un nuovo MAV che la SIAE invierà agli abbonati. A chi avesse già pagato per il 2020, gli sconti saranno trasferiti sulla quota 2021, oppure (per importi di almeno 50 euro) potrà essere ottenuto subito il rimborso rivolgendosi all'Ufficio Territoriale SIAE.

Comunicati stampa - Turismo e ristorazione in ginocchio: ISVRA aderisce a "Risorgi Italia"

Mario Pusceddu, presidente di ISVRA: "Il Decreto Cura Turismo non può aspettare oltre; urgenti provvedimenti anche per bar e ristoranti". Alle 21:00 di martedì 28 aprile, ristoranti, agristoro, bar e pasticcerie torneranno ad alzare le serrande in segno di protesta per la mancanza di misure del Governo a sostegno della ristorazione, settore completamente "bloccato" dall'emergenza Coronavirus per la quale queste attività sono state obbligate alla chiusura.

<http://www.isvra.eu/ufficio-stampa/>

Comunicati stampa - Tax Credit Vacanze: 2,4 miliardi di demagogia elettorale

Mario Pusceddu, presidente di ISVRA: "Non serve alle famiglie a basso reddito, né alle imprese turistiche. Per aiutare davvero il turismo, con la stessa cifra si dovevano dare immediatamente contributi alle imprese". Il Consiglio Direttivo di ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo - ha esaminato il Tax Credit Vacanze, indicato dal ministro Franceschini come principale sostegno al turismo previsto dal Decreto Legge "Rilancio". "E' un provvedimento cervellotico - dichiara Mario Pusceddu, presidente di ISVRA - Istituto Italiano per lo Sviluppo Rurale e l'Agriturismo - che pretende di combinare demagogicamente aiuti alle famiglie a basso reddito e aiuti alle imprese turistiche. In realtà costa un sacco di soldi (2,4 miliardi di euro) e davvero non aiuta né le famiglie a basso reddito né le imprese turistiche".

<http://www.isvra.eu/ufficio-stampa/>

giugno 2020